

# LA SCUOLA DEL LAVORATORE



POLI E  
LUCHERINI

LETTURE PER LE  
SCUOLE OPERAIE  
SERALI E FESTIVE

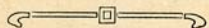
VOLUME II.

CASA EDITRICE  
LUIGI TREVISINI  
MILANO. CORSO ROMANA 100

Lire 1,25



POLI E LUCHERINI



LA SCUOLA



DEL LAVORATORE

.. .. Letture per le scuole  
operaie, serali e festive ..

✻ VOLUME PRIMO ✻



MILANO  
**Casa Editrice Scolastica di Luigi Trevisini**  
Corso Romana, 100  
1909



## La scuola nuova

L'apertura della *scuola serale* era riuscita una specie di avvenimento in quel paese, per quella popolazione composta in massima parte di lavoratori.

La commissione, recatasi dal Sindaco a nome dei capi di famiglia per domandare che la *scuola serale di complemento* fosse istituita, era tornata con le migliori assicurazioni. Poi la domanda era stata portata al *consiglio*, che *con voti unanimi* aveva approvato la istituzione di quella scuola; perchè l'*assessore della pubblica istruzione* aveva saputo dimostrare come fosse un dovere per gli amministratori del comune soddisfare ai legittimi desideri della popolazione, ricordando le precise *disposizioni di legge* secondo le quali le *scuole serali e festive* dovrebbero essere istituite in tutti i comuni, per i giovani costretti a darsi ad un mestiere, dove mancano le *classi del corso elementare superiore*, dopo che hanno frequentato appena appena la terza.

Ricordò, lo stesso Assessore, articoli di *legge* e di *regolamenti, circolari, programmi ed istruzioni ministeriali*, pubblicazioni e consigli sull'importanza e utilità della scuola, sui benefici incalcolabili dell'istruzione.

Ottenuta l'approvazione dalle autorità superiori, venne affidato al maestro Lorenzetti, della *scuola diurna*, l'inca-

rico dell'insegnamento anche per quella serale; e fu messo al pubblico un avviso per rendere noto il giorno e l'ora in cui le lezioni avrebbero dovuto cominciare.

La prima sera subito, all'ora stabilita, erano presenti nella scuola una ventina di alunni, muniti del *certificato di compimento del corso elementare inferiore*, che avevano ottenuto negli anni precedenti.

Erano lì di bel nuovo, col volto gioviale, con una cert'aria di piccoli uomini, agitati dal desiderio di sentire ancora la parola affabile, premurosa dell'insegnante che avevano imparato ad amare e stimare, come loro maestro.

Mancavano quelli che non erano stati promossi; ma degli approvati nell'ultimo anno scolastico, solamente tre non erano venuti ad iscriversi alla scuola serale: il figlio del *capostazione*, perchè, profittando del biglietto permanente gratuito, poteva recarsi ogni giorno a frequentare la quarta nel *capoluogo del comune*; quello del farmacista, passato alla quarta nel *capoluogo della provincia*, per la comodità che aveva di convivere con una zia materna senza andare incontro a spese troppo gravi per la sua famiglia; ed un certo Filippi, che aveva dovuto lasciare la scuola per andare col babbo in paesi lontani.

Anche il maestro cominciò a parlare dell'utilità della scuola e dei benefici che si possono ricavare da una migliore istruzione, facendo rilevare come triste sia generalmente la sorte di coloro che sono condannati a perpetua ignoranza. Raccontò *aneddoti* efficacissimi, per dimostrare che nelle varie contingenze della vita l'ignorante si trova spesso alla mercè degli scaltri, degl'imbroglioni. Accennò allo scopo principale che si proponeva di raggiungere col suo corso di lezioni, inteso a

dare un insegnamento pratico e positivo, atto a formare degli uomini buoni, capaci di contenersi degnamente nelle battaglie della vita, civilmente e socialmente produttivi. Col consueto suo entusiasmo, e con l'espressione di vivo sentimento che a lui saliva dal cuore palpitante, trovò modo di ripetere tante cose dette e ridette altre volte sui vantaggi *immediati, prossimi, sicuri* che si possono ricavare dall'attenta e bene ponderata lettura dei buoni libri.

« Siano i libri — egli disse — i compagni migliori delle vostre ore di riposo, delle ore vostre di sconforto e di tristezza. Troverete nei buoni libri, se non altro, il seme che può dare vita a nuove idee, luce e forza al vostro intelletto; troverete tanto tesoro di verità e di esperienza, se saprete bene sceglierli, leggerli ed intenderli a dovere. Serviranno i buoni libri a voi di guida e di sprone, quando ne avrete bisogno; potranno offrirvi ottimi esempi e savi consigli; basteranno a sorreggervi e rianimarvi nei momenti aspri e difficili della non facile via che, come uomini, come operai e come cittadini dovrete percorrere ».

Così dicendo, prese di sul banco un libro che teneva sempre a portata di mano; un libro che gli alunni conoscevano già, di cui era noto a tutti anche il nome dell'autore. Lo aprì e lesse una pagina che non era nuova per gli alunni, ma che essi ascoltarono tuttavia con attenzione e con piacere.

---

CASA EDITRICE SCOLASTICA LUIGI TREVISINI

Corso Romana, 100 - MILANO - Corso Romana, 100

*Prof. LORENZO MARIANI*

## LA TERZA ITALIA

Nozioni di Storia per  
le civiche Scuole Se-  
rali Superiori

Edizione Illustrata .. .. L. 0.70

*Prof. A. THEVENET - G. MASCAGNI*

## NOZIONI di MERCEOLOGIA

Ad uso delle  
Scuole Serali  
Superiori

Volumetto I. L. 0.90 — Volumetto II. L. 1.—

*Prof. A. SOLITRO*

## FAMIGLIA ITALIANA

Lecture per le Scuole  
Professionali e Com-  
plementari

Un grosso volume di pag. 600 L. 4.—

*E. ZAPPAMIGLIO*

## L'ADULTO ALLA SCUOLA

**SILLABARIO e PRIME LETTURE** a metodo  
accelerato .. .. L. 0.30

*A. DI-FEDERICO*

## Quel che dobbiamo studiare

Note ed appunti di Geografia - Storia - Grammatica - Arit-  
metica - Geometria - Educazione morale - Istruzione Ci-  
vile - Nozioni varie Scienze fisiche naturali - Igiene

Per la III Classe .. .. L. 0.40

Per la IV Classe .. .. > 0.75

Per la V Classe .. .. > 1.20

Per la VI Classe .. .. > 1.40